

Biblioescursione 2 giugno 2026

MONTI LATTARI

Intersezionale CAI Castellammare di Stabia-CAI Salerno

**Dal Santuario di Santa Maria di Pozzano (C.mare di Stabia) – alla
frazione di S.Salvatore (Vico Equense)
per la sorgente di Capodacqua (530 m)
con pizza finale**

DIFFICOLTA': E

DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Mariella DE MEO - CAI Stabia: 347.6558787

Giovanna LOMBARDO – CAI Stabia: 349.6750299

Annamaria MARTORANO – CAI Salerno: 338.9498941

TIPOLOGIA DI PERCORSO: T (traversata)

DURATA: 4/5 ore (soste incluse)

DISLIVELLO in salita: 500 m

DISLIVELLO in discesa: 250 m

LUNGHEZZA: 6,0 km

Appuntamento con auto proprie alle ore 15:00 in Largo Pozzano a Castellammare di Stabia. Trattandosi di una traversata sarà necessario effettuare un ponte auto coi soli autisti così da trovare, a fine escursione, le auto a Vico Equense in prossimità della pizzeria. Nell'attesa (circa 45 minuti) i passeggeri delle auto potranno visitare il Santuario della Madonna di Pozzano.

EQUIPAGGIAMENTO NECESSARIO: Scarponi da montagna, giacca a vento e/o mantellina antipioggia, cappello, abbigliamento escursionistico a strati, occhiali da sole, lampada frontale. Utili i bastoncini telescopici.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO: Non presente sul percorso. Portare con sé almeno 1,5 litri.

CONDIZIONI FISICHE: si richiede a ciascuno dei partecipanti buona preparazione fisica e senso di responsabilità.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

Si parcheggiano le auto nel piazzale antistante il Santuario di **Santa Maria di Pozzano**, posto poco a monte della Statale Sorrentina (SS145) a una quota di 58 m s.l.m..

Il Santuario di Santa Maria di Pozzano fu edificato ai primi del XV secolo in corrispondenza di un tempio romano dedicato a Diana, di cui si conserva una colonna posta ai piedi di una croce su un belvedere nei pressi del santuario. La sacrestia della chiesa, realizzata su progetto del Vanvitelli nel 1754, custodisce un crocifisso ligneo che fu trovato sul mare

privo della croce il 16 dicembre 1631, nel mentre si teneva una processione di preghiera organizzata per scongiurare i danni dell'eruzione del Vesuvio che si stava verificando in quei giorni. Nel momento in cui lo raccolse, un raggio di sole squarciò le nubi di cenere e si posò sul capo del Cristo, accompagnandolo per tutta la processione; al termine, durante la benedizione con il crocifisso, l'eruzione terminò. Si stima che quell'eruzione fece circa 5.000 le vittime a Napoli, ma nessuna a Castellammare di Stabia. Il crocifisso viene tuttora portato in processione durante le celebrazioni del venerdì Santo.

Si continua dalla piazza del Santuario, lungo Via Pozzano fino ad incontrare l'impluvio del vallone Scursorillo. Qui si abbandona la strada per seguire, dopo un breve tratto parallelo all'alveo del torrente, il sentiero 336b. Questo sale, in una lussureggiante macchia mediterranea, alla cresta spartiacque del monte Pezzulli, passando per l'interessante canyon delle Mandrie ed il Piano di Currione.



Canyon "Le Mandrie"

Il percorso attraversa prevalentemente cedui a bosco misto e cedui a castagno; con tipiche essenze del sottobosco come il Ciclamino primaverile, l'Erba di San Lorenzo, l'Elloboro puzzolente, la Salsapariglia, il Pungitopo. Non mancano zone di macchia mediterranea con Cisto rosso e Cisto femmina, Ginestra, Erica arborea, Euforbia Cespugliosa, Euforbia arborescente, Mirto. Degli antichi coltivi presenti un tempo al Piano di Currione, purtroppo non restano che alcuni olivi e fichi rinselvaticiti.

Giunti in cresta a una quota di 530 m s.l.m. il panorama si apre su tutta la Penisola Sorrentina fino a Capri e sul golfo di Napoli.

Si continua in discesa sul sentiero CAI 336, per un bosco di roverelle, frassini e castagni fino a raggiungere la località "Trina del Monte" ove si possono ammirare affioramenti rocciosi dalle forme più bizzarre, modellati dal carsismo e ove assisteremo al tramonto. Tra le rocce si cela la Grotta dell'eremita, al cui interno si trova un bassorilievo scavato nella roccia, realizzato da un eremita vissuto nella zona. Di qui, in breve, seguendo via Madonna delle Grazie, si raggiunge la pizzeria "da Gighetto" in via San Salvatore ove ci fermeremo per una pizza. Durante l'escursione effettueremo delle soste per leggere dei brani dei seguenti testi:

Dini Vittorio - **Lo sguardo di Giustino Fortunato : i sentieri per un nuovo meridionalismo** [Salerno]: Colline Salernitane, 2006

Fortunato, Giustino – **L'Appennino della Campania** a cura di Renato De Miranda - Napoli : Grimaldi & C. editori, 1988

AVVERTENZE

a) I direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche e/o in caso si determinino situazioni pericolose.

b) I direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.

c) I partecipanti sollevano i direttori e la sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna.

d) I partecipanti si impegnano a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dal direttore di escursione.

